

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

INDUSTRIA METALMECCANICA; PALOMBELLA (UILM): “SI REGISTRA UNA LIEVE RIPRESA NELLA PRODUZIONE, MA ATTENZIONE AI POSTI DI LAVORO QUANDO FINIRÀ LA CRISI”

Il commento di Rocco Palombella, Segretario generale della Uilm, rispetto all'indagine congiunturale di Federmeccanica, all'agenzia di stampa Agi

“I dati dell'indagine congiunturale di Federmeccanica ci consegnano l'immagine di un'industria metalmeccanica che si sta riprendendo lentamente, ma che tuttora fatica in termini di produzione nei settori aeronavale, ferroviario, motociclistico e degli elettrodomestici. Ma questa crisi ha colpito soprattutto le giovani generazioni di lavoratori. Gli ammortizzatori sociali utilizzati nell'ultimo biennio hanno tenuto agganciati al posto di lavoro tanti lavoratori col contratto a tempo determinato, ma moltissimi con contratti 'flessibili' hanno perso contatto con aziende datrici di lavoro. Secondo i dati in questione le ore autorizzate di cig alle imprese sono state tra gennaio e ottobre 397 milioni pari a quasi 290.000 lavoratori corrispondenti a tempo pieno. Ci vorrà tempo perché venga "riassorbito" questo volume di lavoro, ma riteniamo che almeno per due terzi ciò sarà possibile. Non sarà, purtroppo, lo stesso per i tanti contratti di lavoro precario, riguardanti le fasce giovanili prevalentemente ad alta scolarizzazione. Soprattutto per loro si rende necessario aumentare l'utilizzo degli impianti e la relativa produttività nel sistema manifatturiero. E' l'unico modo perché il Paese riesca ad essere competitivo sui diretti concorrenti europei e perché i lavoratori ritrovino la via delle assunzioni e di migliori retribuzioni. In questa ottica anche i ragazzi con contratti flessibili potrebbero riuscire ad essere fidelizzati proprio dalle aziende che rischiano di perderli. E' necessario aver chiaro che senza la prospettiva di una graduale stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, si indebolisce l'accumulazione di capitale umano relativo, con effetti alla lunga negativi sulla produttività”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 23 novembre 2010